

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 921 - 50953 - del 18/10/2023

Derivazione n. 3432 - Ditta Consorzio Irriguo Frassineto Po - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frassineto Po

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, Consorzio Irriguo di Frassineto Po, nella persona del Sig. Ubertazzi Eugenio in qualità di Legale Rappresentante, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un corso d'acqua naturale denominata Lanca Rivarossa in Comune di Frassineto Po, ad uso agricolo. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 150 l/s, media di 22,5 l/s, per irrigare in parte a pioggia e in parte a scorrimento circa ettari 30 a rotazione su un comprensorio irriguo di circa ettari 850 di terreni in Comune di Frassineto Po;

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 02/08/2023, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.. Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL A 00044) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE

ING. PAOLO PLATANIA

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.